

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
AREA FINANZE
0975525254

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 in data 30/5/2016, avvalendosi della proroga del termine di approvazione disposta dal DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016).

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- recupero dell'evasione fiscale;
- aumento del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale;
- utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti;

Sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 27/06/2016, adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 30/05/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 5.799.609,39 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		-
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.089.875,15	
Fondo	-	
Fondo	-	
Fondo	-	
Totale parte accantonata	4.089.875,15	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.405,52	
Vincoli derivanti da trasferimenti	353.871,48	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.155.082,73	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.632,47	
Altri vincoli	162.163,77	

Totale parte vincolata	1.718.155,97
Totale parte destinata agli investimenti	152.195,31
Totale parte disponibile (per differenza)	-160.617,04

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 12760 in data 04/07/2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 70/2016) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 5.446.499,54	Titolo I	€. 3.628.152,51
Titolo II	€. 1.369.801,62	Titolo II	€. 3.895.961,87
Titolo III	€. 1.769.359,92	Titolo III	€.
Titolo IV	€. 9.716.403,18	Titolo IV	€.
Titolo V	€. 1.730.875,06	Titolo V	€.
Titolo VI	€. 282.208,57	Titolo VII	€. 7.056.446,28
Titolo VII	€.		
Titolo IX	€. 6.929.723,93		
TOTALE	€. 27.244.871,82	TOTALE	€. 14.580.560,66

Alla data del 05/07/2016 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.285.428,51 (8 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.119.243,18 (21%).

Mentre non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi:

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;
- garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione in misura pari al 29%

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente,

In sede di salvaguardia si rileva la necessità di stanziare:

maggiori spese, relative in principal modo alle utenze, finanziate dal taglio di spese risultanti sovrastimate rispetto allo stanziamento nel corrente Bilancio:

Inoltre si riducono le spese finanziate da avanzo vincolato al 31.12.15, per non compromettere il rispetto del nuovo pareggio di bilancio di cui all'art. 1, c. 711, Legge di stabilità 2016, che non prevede tra le Entrate Finali l'avanzo di amministrazione.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 1.926.307,00, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 84.640,00, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per euro 169.190,19 di cui 129.259,59 per la copertura delle quote capitale rimborso mutuo ai sensi del DL 35/2013 (salva debiti).

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 41.011,07, ad oggi non utilizzato.

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	+	208.985,40	208.985,40
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	465.132,17	169.190,19
Recupero disavanzo di amministrazione	-	67.585,05	-67.585,05
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	9.074.152,00	9.082.652,00
Spese correnti (Tit. I)	-	9.083.798,93	8.799.296,95
Quota capitale amm.to mutui	-	666.170,59	666.170,59
Differenza	-	69.285,00	72.225,00
Quota oneri di urbanizzazione (29%) – (34%)	+	81.700,00	84.640,00
Entrate correnti destinate a spese in c/capitale	-	12.415,00	12.415,00
Risultato		0,00	0,00

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- occorre procedere ad una modifica degli stanziamenti di bilancio relativamente alla realizzazione del P.I.P. Mezzaniello, la cui ultimazione necessita di maggiori risorse pari ad euro 95.000,00, realizzate attraverso la vendita dei Lotti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.630,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	208.985,40	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	67.585,05	67.585,05	67.585,05
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.082.652,00	8.660.641,00	8.660.641,00
		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.799.296,95	8.174.281,95	8.154.260,95
		0,00	0,00	0,00
		407.010,88	491.085,62	577.808,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	666.170,59	537.745,00	561.552,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-241.415,19	-118.971,00	-122.757,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	169.190,19	131.386,00	135.172,00
		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	84.640,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	12.415,00	12.415,00	12.415,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	48.970,02	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	6.664.346,41	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23.407.788,18	21.171.823,00	8.767.583,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		84.640,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		12.415,00	12.415,00	12.415,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		30.048.879,61	21.184.238,00	8.779.998,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 05/07/2016 ammonta a € 97.811,69 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 20...	€.	8.630,04
Pagamenti	€.	15.573.357,23
Riscossioni	€.	15.662.538,88
Fondo cassa al 05/07/2016	€.	97.811,69

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 79.000,00, ad oggi non utilizzato.

L'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per un totale di euro 4.821.831,69, a causa del mancato accredito di fondi POR FESR 2007/2013 da parte della Regione Campania, riconosciuti all'ente a copertura di spese nel frattempo anticipate e rendicontate dallo stesso al 31.12.2015.

L'ultimo accredito delle somme anticipate è avvenuto proprio il 05/07/2016, ma ancora vi è un residuo attivo di circa euro 190.000,00 da incassare.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni da contrarre, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 4.089.875,15, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 407.010,88.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare/svincolare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta da tabella allegata. Vista l'irrilevanza dell'importo da svincolare si ritiene opportuno non effettuare nessuna variazione.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio per un importo di €. 16.517,28 così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di		

	istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		16.517,28
TOTALE			16.517,28

Circa le cause che li hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite proposte di delibere di consiglio.

Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si sottolinea che non sono necessarie variazioni di bilancio, in quanto spese regolarmente stanziare.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 05/07/2015 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

Note conclusive:

Permangono gli equilibri generali di Bilancio, in quanto sono stati evitati gli storni da interventi finanziati con mezzi straordinari a favore di interventi finanziati con risorse correnti, nonché dai capitoli iscritti nei servizi per conto terzi, non sono state utilizzate somme vincolate, e infine non si è proceduto a spostamenti di somme tra residui e competenza.

Per il ripiano dei debiti di cui all'art. 194 del Tuel, si è proceduto secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 194. In particolar modo, in riferimento agli squilibri di parte corrente e in parte capitale sono state rispettate le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 193 del Tuel;

Sala Consilina, lì 13/07/2016

Il Dirigente Area Finanze

Dott. Giuseppe SPOLZINO

.....